

Violenza tra coetanei, otto adolescenti su dieci la considerano un problema. E a scuola non si sentono al sicuro

I dati del progetto «Applying Safe Behaviours» promosso da SOS Villaggi dei Bambini in Italia, Bulgaria, Kosovo, Romania e Svezia: il 65% dei ragazzi ha assistito a episodi di violenza e uno su due a contatti fisici indesiderati (Fonte: <https://www.corriere.it/> 25 febbraio 2026)



Giovani al lavoro nell'ambito del progetto «Applying Safe Behaviours»

Prese in giro, insulti, spinte: episodi spesso sottovalutati, ma che per molti adolescenti rappresentano delle vere aggressioni. In Italia **otto ragazzi su dieci ritengono che la violenza tra coetanei sia un problema grave e solo il 54% dichiara di sentirsi sempre (o spesso) al sicuro a scuola**, mentre il 5% afferma di non sentirsi mai al sicuro. Sono dati emersi dal questionario del progetto «[Applying Safe Behaviours](#): attuare comportamenti sicuri di prevenzione e risposta alla violenza tra pari e di genere» (attivo da aprile 2025 a febbraio 2027), alla sua seconda edizione, promosso da [SOS Villaggi dei Bambini](#) e cofinanziato dall'Unione Europea. Centrato sui temi della sicurezza a scuola, violenza di genere, bullismo e cyberbullismo, coinvolge cinque Paesi: **Italia, Bulgaria, Kosovo, Romania e Svezia**. Il progetto, presentato in occasione della Giornata europea contro le molestie indetta dalla Federazione italiana sport equestri (Fise), nasce per rispondere a un dato allarmante: **in Europa, quasi uno studente su tre dichiara di essere stato vittima di bullismo a scuola** (Unesco, 2019).

Ambienti sicuri

Il progetto «Applying Safe Behaviours» prova a ribaltare la prospettiva: non solo prevenzione fatta dagli adulti, ma **ragazzi che formano altri ragazzi**, laboratori *peer-to-peer* (11-15 anni) condotti da giovani formatori, **azioni concrete nelle scuole e nelle comunità**, linee guida operative per i servizi social, raccomandazioni politiche a livello nazionale ed europeo. L'obiettivo è rafforzare il ruolo attivo di bambini e adolescenti - in particolare provenienti da contesti vulnerabili - affinché **diventino protagonisti nella creazione di ambienti sicuri per sé stessi e i propri coetanei**. Parallelamente, il progetto supporta educatori e professionisti nel riconoscere, prevenire e rispondere in modo adeguato alla violenza tra pari, compresa quella basata sul genere. Elemento centrale dell'iniziativa: **la partecipazione attiva dei giovani**, attraverso gruppi nazionali e un gruppo internazionale di esperti. Il progetto include anche un modulo specifico sulla «Child Safeguarding», promuovendo una cultura della tutela come prerequisito fondamentale di ogni attività educativa, sportiva e formativa.

Le risposte al questionario

Secondo i dati emersi dal questionario, con 260 adolescenti coinvolti tra scuole, associazioni giovanili e programmi Sos, gli episodi più frequenti riguardano **la violenza psicologica**: commenti sull'aspetto fisico, stereotipi di genere, esclusione sociale. Ma non mancano episodi di **natura fisica e sessuale**: un adolescente su due dichiara di aver assistito almeno una volta a contatti fisici indesiderati tra coetanei. E il **cyberbullismo è in crescita**, con il 36% dei ragazzi che riferisce di conoscere coetanei vittime di messaggi sessuali indesiderati. Ma il dato più preoccupante è la «**normalizzazione**»: l'80% degli adolescenti riconosce il problema, ma molti tendono a considerare normali alcune forme di aggressività. Ecco i numeri:

- **violenza psicologica**: la più frequente (prese in giro su aspetto, identità, stereotipi di genere);
- **violenza fisica**: il 65% ha assistito a episodi come spintoni o schiaffi;
- **violenza sessuale**: un adolescente su due ha assistito ad almeno un episodio di contatti fisici indesiderati;
- **cyberbullismo**: fenomeno in crescita, il 36% sa di coetanei che hanno ricevuto messaggi a sfondo sessuale indesiderati.

E sulla sicurezza a scuola:

- il 54% si sente sempre o spesso al sicuro;
- il 30% si sente al sicuro solo a volte o raramente;
- il 5% dichiara di non sentirsi mai al sicuro.

SOS Villaggi dei Bambini è un'organizzazione impegnata nella tutela e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza, con programmi in Italia e nel mondo a sostegno di bambini e ragazzi che vivono situazioni di vulnerabilità.

Leggi anche

- [Zurigo: un terzo dei giovani è violento nei confronti dei genitori, il picco a 13 anni](#)
- [Studiante accoltellato a La Spezia, lo psichiatra: «Sbagliato spiegare tutto con i disturbi mentali. La cultura della violenza non va mai tollerata»](#)